1

DIC 99
643

PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA
R c 312

IL SECRETARIO DI MARCELLO SCALINO DA CAMERINO

CITTADINO ROMANO,

GENTILHVOMO DEL SERENISSIMO, ET CATHOLICO CARLO EMANVELLE Duca di Sauoia. &c.

Oue si contiene la scelta de' caratteri cancellereschi Corsiui,

CON LA NVOVA AGGIVNTA DI MOLTI VTILISSIMI ESSEMPI, AL PRESENTE FATTAVI DA LVI,

IN TVRINO.

AL SERENISSIMO, ET CATHOLICO CARLO
EMANVELLE, DVCA DI SAVOIA, &c.

QVANDO del 1585. *V. Altezza Serenis. mi mandò à Venetia per suoi particolar seruigi, io impiegai ancora alcune poche hore, che mi auãzarono nel far' intagliar' in rame molti caratteri Cancellereschi da me inuentati, cõ pensiero di far con essi vn' vtile aggiunta alla scelta del Secretario mio, che del 1581. fù dato in luce: ma richiamato poi improuisamente alla Corte da Vostra Altezza Serenissima (laqual si degnò anco mandarmi cento scudi d'oro per far il viaggio) non hebbi tempo allhora di condur à fine detta opera; onde risolsi differire il compimento d'essa ad altra più commoda occasione; come ben dissi poi all'altezza Vostra Serenissima nel ritorno che feci, quando venni à baciarle il ginocchio, à riceuer' i suoi commandamenti, & à portarle vn libretto per saggio di detti caratteri, che per ciò ella (che nõ può ascondere l'ammirabile magnanimità dell'animo suo reale) mi fece subito donare ducento scudi d'oro, fauore, che m'obligò non meno de tanti altri straordinarij donatiui, (che V. Altezza m'ha fatti) oltre la prouisione di quatrocento scudi d'oro l'anno di piatto, che si compiace darmi. Ma poi che le tante occupationi, che dall'hora in quà ho hauute, non m'han permesso di rimetter le mani à cotal impresa; ciò veggendo alcuni miei cari amici, che stimano, che mentre il tempo se ne vola, molti perdano gli frutti che potrebbono raccorre da detta opera mia, benche picciola, & imperfetta; m'hanno ardentemente essortato à darne parte al Mondo, quale ella si sia: Così mi son risoluto di farlo: ma per non lasciarla comparire nel cospetto de gl'huomini così nuda, ho pensato vestirla del forte scudo dell'altissimo nome di V. Alt. Serenissima, acciòche da rabbiosi morsi de gl' inuidi non sia lacerata. A Lei dunque io la dedico, com' ancora ho consecrato me stesso alla perpetua seruitù sua: con sicura credenza, che se bene la detta Opera non merita in quanto à se, di comparire alla presenza d'vn tale, e tanto Prencipe, com' è l'Alt. Vostra Serenis. degna veramente dell'Imperio del Mondo; debba nondimeno essere, appo la grandezza dell'animo suo, dispensata da ogni indegnità per priuilegiato fauore. Riuerentemente m'inchino à Vostra Altezza Serenissima, & supplico l'eterno Signore, che le aggiunga quel potere, & quella gloria, che tutto'l Mondo le augura, & desidera. Di Turino li XX. di Decembre. 1589.*

Di Vostra Altezza Serenissima,

Humilissimo, & deuotissimo Seruo

Marcello Scalino.

IL SECRETARIO

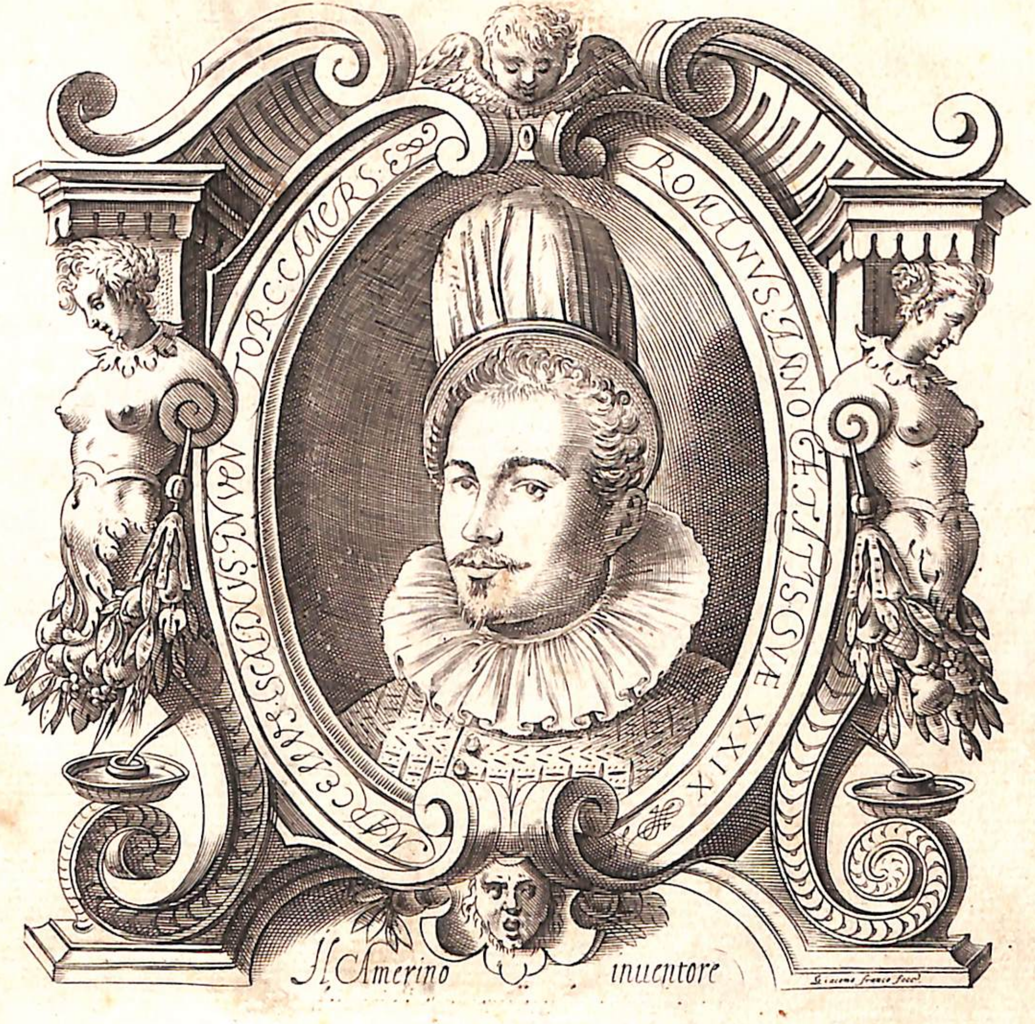
Del Camerino inuentore.

Delli carattezi cancellereschi corsiui Romani nuoui, che al presente per tutta l'Europa si costumano.

Nuouamente ampliato di molti utilissimi auuertimenti, et essempi, co' quali potrà ciascuno per se stesso scriuere uelocemente, et bene detti carattezi in breuiss.° tempo.

Con Motuproprio dalla S.^tà^ di N. S. et Priuilegi del catt.^co^ Re di Spagna, del Christian.^mo^ Re di Francia, della Ser.^ma^ Sig.^ria^ di Venetia, et d'altri Potentati d'Italia, che per anni 20 non possa alc.° senza permiss.^e^ del sopradetto inuentore, intagliare, nè far intag.^re^ in legno, in rame, o altro metallo, nè stampare, ò uendere il d.° libro, nè gli essempi, o tiri di mano contenuti in esso, congionta, ò separat.^te^ nè carattezi, che assimiglino à q̃lli, anchorche fussero di diuerso senso, sotto le pene, che si cont.^no^ ne' Priui.

IN VENETIA
ad instantia dell'Autore

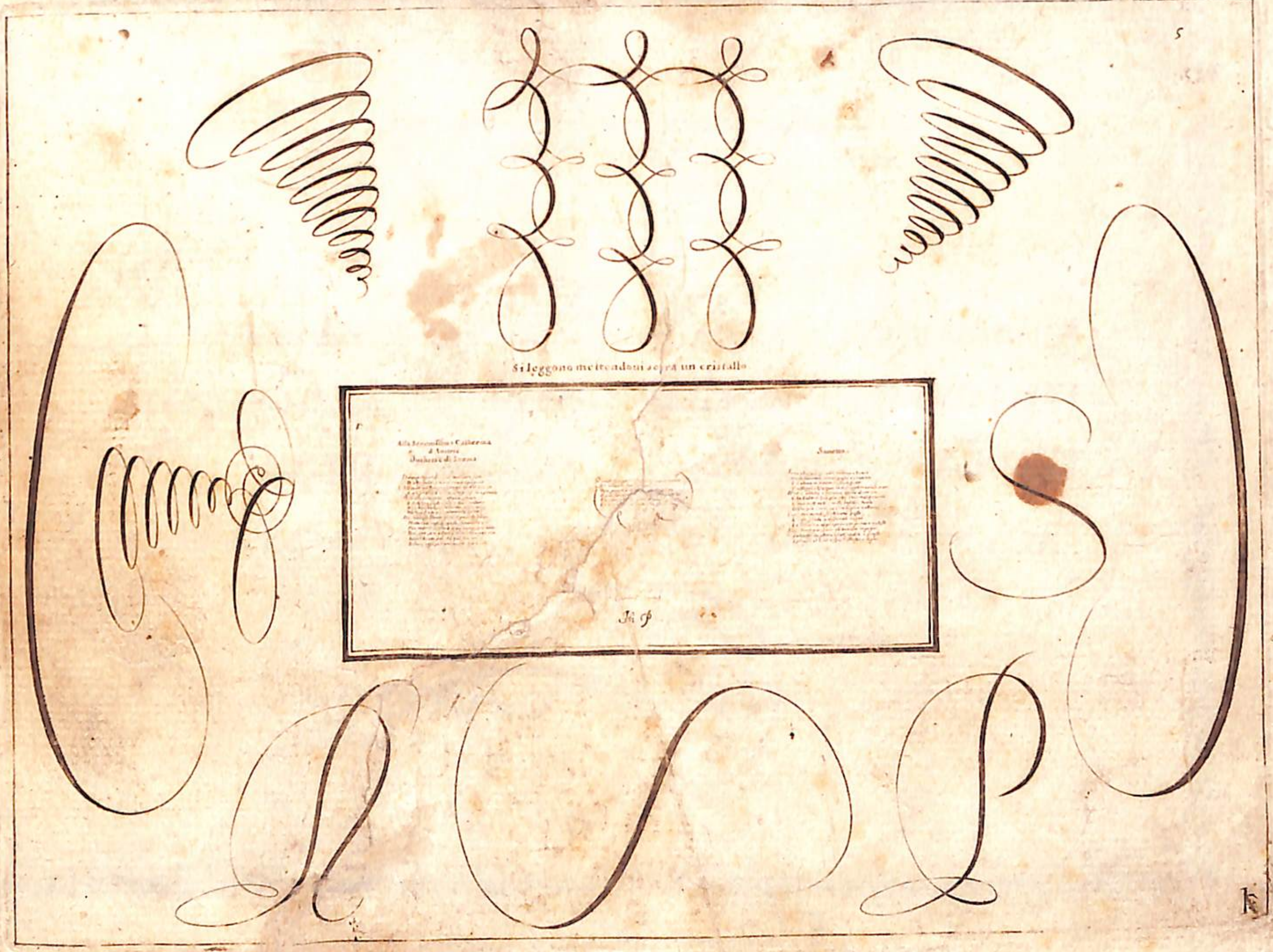

MARCELLVS·SCALINVS·INVENTOR·C·CAMERS·
ROMANVS·ANNO·ÆTATIS·SVAE XXIX
Il Amerino inuentore
Giacomo franco fecit

Ricercato Seneca dall'Imperator Nerone quello, che di Scipione Africano et di Catone Censorino li paresse, rispose; parmi, che fusse tanto necessario, che Catone nascesse per giouamento della repub.ª quanto Scipione per la guerra; perche l'uno coi buoni consigli toglieua li uitij dalla rep.ca l'altro con l'animo inuitto, et co'suoi grandi esserciti impediua le forze de'nemici. Il camer.°

FE

Come si debba tener la penna.

Per uoler bene, et gratiosamente scriuere questa cancellaresca corsiua, ui sarà necessario accommodare di maniera la penna in mano, che la sua temperat.e del tutto auanzi fuori de' diti, e l'haste d'essa si accosti alla terza giontura del dito secondo, tenendolo co'l grosso insieme dirittamente disteso, e sopra posto alla penna. Gli altri tre diti si deuono raccorre uerso'l pugno, ma quello di mezo alquanto più si deue ritirare, sottoponendolo al grosso per meglio, e più acconciamente sostentare gli altri due primi diti. Il Camer.


Si leggono mettendoli sopra un cristallo
Sonetto

Questa cancellaresca senza concatenature, seruirà à principianti lo Scriuere inuece dell'a b c.

Auuenga che questa maniera di cancellaresca Bastarda non mostri la compositione de' suoi caratteri tutta concatenata, et accompagnata uniuersalmente, come la cancellaresca ordinaria; è nondimeno d'una medesima agilità, corporatura, et lineatura Il Camerino.

k

Di gran giouamento sono all'huomo li parenti, et le ricchezze, ma senza comparatione
migliori sono i ueri amici; né si truoua thesoro, che si possa agguagliare al ualore di
un uero amico; al quale può l'huomo arditamente scuoprire i secreti del cuor suo,
communicare le sue passioni, confidar l'honore, dare in guardia la robba, et ricor=
rere per consiglio, et aiuto ne' trauagli, et ne' pericoli. Il Camerino inuentore

F

Tutte le lettere ò carattori cancellareschi corsiui romani, necessariamente si formano col cantoncino destro della punta della temperatura, col piano, ouero pienezza d'essa, et col cantoncino sinistro. Onde auuertirete principalmente di ben conoscere i sottoscritti termini da me posti per uostra intelligenza, et a formargli, e disforgli poi con giuditio, et prestezza conformi alle regole, che di mano, in mano trouareti ne' precetti, che sono ne' discorsi, et negli auuertimenti

corpi pendenti	gambe diritte	filetti rotondi	corpi con gabe uniti a a	corpi gambe et filetti unitj a a	mezze teste	haste	filetti acutj
teste intiere	teste con haste unite	teste con haste et filetti uniti	corpi diritti o o	corpi diritti con haste	teste con corpi diritti	occhioli con corpi diritti	filetti acuti ne' principij
filetti acuti nei fini	trauerse nell' hasti f f	trauerse nelli gambe t t	filetti acuti con gambe	uolte mezze tonde	uolte con gabe et filetti uniti m m m	giri di peña	gambe unite con filetti tondi
teste con gabe unite t t	trauerse destre	trauerse sinistre	trauerse destre et sinistre unite	trauerse ondeggiate	uolte prime rotonde	uolte seconde rotonde	uolta prima et seconda unite Del Camer. 22 Inuentor

Del concatenare, et unire le lettere insieme, et della distantia de' caratteri.

Congionti, c'harete i filetti sottilmente, et rotondi conformi alle regole, et ammaestramenti antedetti, unirete l'uno con l'altro leggiermente con quella distantia à punto, che detti filetti ui daranno: conciosia che dalla rotondezza di quelli, si piglia la conueniente distanza de' caratteri: auuertendo sopratutto di continuare la lineatura, che sempre corrisponda al suo cominciamento, sì di dirittura, sì anco di cadenza, et nel collegare, et congiungere le lettere insieme, adoprarete del continuo il cantoncino destro della punta della tēperatura. Et imparando à formare, et unire prima le minuscole dell'alfabeto, poi le parole delle seguenti due cartine, ageuolmente ui accommodarete ad ogni altra sorte di legatura, et ui giouerà cotal prattica molto nel formare le maiuscole corsiue, et abbreuiature cancellaresche. Di Marcello detto il Camerino Inuentore: et.

cancellaresca corsiua al presente usata.

Con grandissima lentezza, et disgratiatamente scompagnato, et sconcatenato
si uede il carattere cancelleresco, che anticamente si usaua, et hora, come di
lineatura dannosissimo, abborrito per la nuoua inuentione del carattere cor-
siuo uaghissimo, et commodissimo di Marcello detto il Camerino Romano

Abbreuiature più communi, et necessarie, dalle quali si cauano tutti l'altre.

Affettionat.mo Aff.mo Affett.mo Amat.mo B.mo V.ra B.ne Beatiss.e Beat.mo

P.re Benig.mo Car.mo Colen.mo Col.mo Clar.mo Clariss.e Dilett.mo Ecc.ti Ecc.ze Sig.

Ecc.mo V.ra Ecc.za Eccell.mo Ill.mo magg.ce Frell.o Sig.ri Gouer.e Generale.

Honor.e Honor.do Honorandiss.o Sig.re Sig.ce Inuittiss.o Ill.e Ill.mo Ill.mo Sig.

Affett.e H Camerino in Venetia Scriue.

Auuiene à molti, che uanno ad imparare à scriuere quello, che ad alcuni infermi suole, impe: roche questi, soffogati l'animo da una estrema auaritia, nel principio delle loro indispositioni si mettono nelle mani de' Medici inesperti, et ignoranti, non prezzando curarsi da' prattichi, et esperimentati. onde tuttauia più crescendo nel male, difficilissima diuenta la loro curatione. Quelli dall'istesso uitio dell'auaritia oppressi, cercano Precettori, ch'appresso à i buoni, non meritano nome di mediocri scolari: perilche assuefatta la mano nel mal formare i carattèri, è quasi impossibile, che possano diuertire il malissimo uso già preso, E quindi è, chè accortisi di non hauer fatto frutto, è necessario ricomincino da capo. Ma se gli uni, e gli altri nelle mani de' Peritissimi delle loro arti si mettono, possono senz'alcun dubbio sperare gl' infermi di ricuperare la sanità gli scolari una sicurissima, et leggiadrissima mano in breuissimo tempo. H Camerino.

Il singolar ualore, et la bontà di V. S. Ill.ma et R.ma hanno ispirato la mente di N.ro Sig.re ad honorare la persona di lei con la dignità del Cardinalato, et di accrescere al sacro collegio un soggetto così degno per giouamento della religion Christiana. onde è molto ben ragioneuole, ch'essendole io seruitore humilissimo, me ne congratuli seco affett.te uiuo, come faccio con la presente, et che adorni questo mio libro col tanto riuerito nome suo. et sicome d'osseruanza et riuerenza uerso V. S. Ill.ma et R.ma non cedo ad alcuno, così pregherò del continuo la Maestà Diuina per la conseruatione, et augumento della grandezza sua. Con che riuerente me le inclino

D V. S. Ill.ma et R.ma

Humiliss.o et Deuotiss.o seruitore

Marcello scalco di Camer.o

FE

questo è un solo tiro. *questo è un solo tiro.*

All'Ill.mo et R.mo Monsig.r Girolamo Matthei Audit.e
della R.da Camera A.plica Sig.re et P.rón mio Osser.mo

Roma

Il Camerino Inuentore.

K

Parmi, s'io non m'inganno, che hoggidi si accostumi per lo più tra gli huomini di non chiamare alcuno per lo suo proprio nome: conciosiache il temerario è detto animoso, il codardo pacifico, il prodigo magnanimo, l'importuno diligente, l'adulatore di gentil conversatione, il ciarlatore eloquente, l'ignorante di poche parole, l'honesto freddo, il dishonesto inamorato, et il vendicatore huomo d'honore. Il Camer.

16

Molto Ill.re et R.mo Mons.re

Infinito è veramente l'obligo, che tengo, e terrò sempre alla Molto Ill.re et Generosa Casa Accorombona, così richiedendo gl'innumerabili favori da quella riceuti in ogni tempo: Ma il desiderio di mostrarmene memore, et grato, mi può ben credere V.S. M.to Ill.re et R.ma che lui ne è d'assai. E tutto, ch'io conosca il poter mio si debole, che non mi dia l'animo di pagarlo, havendo nondimeno dal principio, che pensai far intagliare, e stampare le mie cancellaresche deliberato sodisfare in quelle parti a me stesso almeno, mi è parso hora darle questa piccola significatione della buona memoria mia verso di lei; supplicandola, che si contenti, ch'io honori queste mie carte con l'honoratiss. nome di V.S. M.to Ill.re et R.ma alla quale fo river.za Di Venetia à di

Di V.S. M. Ill.re et R.ma oblig.mo Ser.re

Marcello d.l Cam.no

K

L'huomo, che uiue nell'otio, non uolendo pur'un hora del giorno darsi à leggere qualche buona sentenza, si potrebbe ragioneuolmente chiamare più tosto animal bruto, che creatura rationale. L'huomo sauio si deue più per lo sapere, che per le grandezze, ò ricchezze, ch'egli possiede gloriare. H Camerino inuē.

Abbreuiature cancellerescle corsiue da Secretario al presente usitate.

Ill.^mo^ Ill.^mo^ Ill.^mo^ Ill.^mo^ Ill.^re^ Monsig.^r^ Mag.^co^ Mons.^or^ Mag.^co^ Mag.^co^

Mag.^za^ Oss.^mo^ Osser.^mo^ Osser.^mo^ Prona. Prone. Pre. M.^tà^ R. Rouer. R.

Sig.^re^ Reuer. R. R.^mo^ Reu. R.^do^ R.^mo^ R.^mo^ S.^za^ Sig.^za^ Ser.^ce^ Ser.^ce^

Sig.^re^ V. S.^tà^ Santiss.^o^ Ser.^tà^ Ser.^mo^ DVS. DVS. DNra. Ecc.^za^ Ill.^mae^ Ser.^re^

DNS. M.^a^ DVS affett.^mo^ come fr.ello.

H. Camerino in Venetia Scriue

Minuscole cancelleresche corsiue del Camerino inuentore

a a a b b b c c d d d e e f g g h h h i i y l m n m n o s p q r r s s s s t t t u u x y z z z z z z z

b b b b b b b b l l l l l l m m n n m m m m n n o o s p p p p q q l l h h h h h h h i y l l h h s l l l

l l l l l d d d d d d d d c c c c d d f f f f f f g g g g i i y p p p p q u q u r r r l l l l l l b b b l l

i b b b b c c c c c c d d r r r s s s s s s s s s s t t t t u u u u s x x x x y z z z l z z l l l b b b b d d d d

Carattere cancellaresco corsiuo moderno da Secretario.

Il uero carattere cancellaresco corsiuo Romano al presenti communemente usitato, mostrar deue la concatenatura, et lineatura uiuae chiaramente spiccata, et con uelocità accommodata, et accompagnata

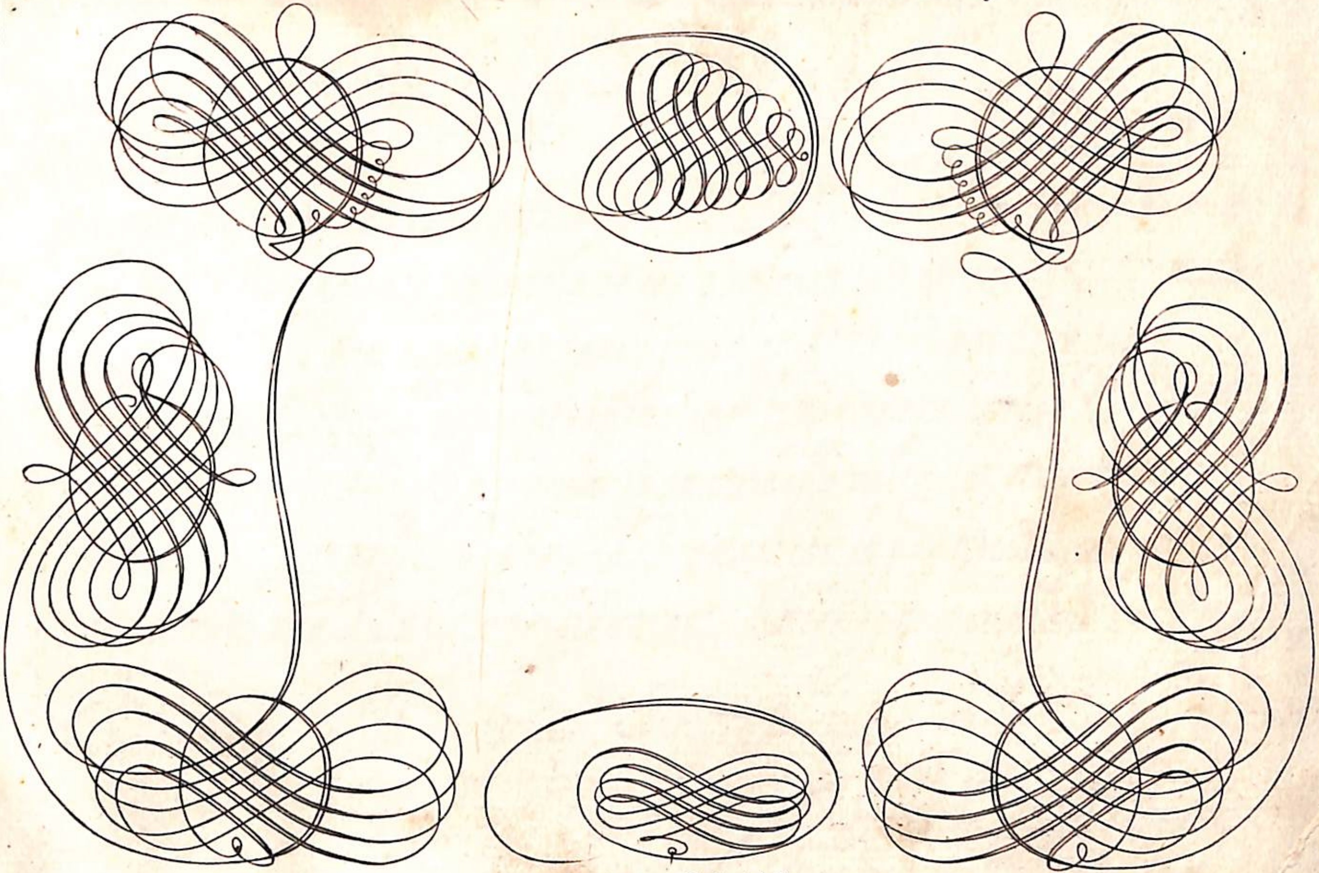
Il Hamerino Inuentore

Chi non sà scriuere uelocemente, et bene senza riga la cancellaresca, dimostra di non hauer mano sicura

Sicome à principianti, che imparano à scriuere, è tolerabile lo adoprare per alcuni giorni la riga falsa, ouero trasparente: così è biasimeuole ad un Maestro, ch'insegna ad altri il seruirsi di quella: Et così come i fanciullini, che non hanno il tempo atto, et conueniente da poter caminare da se stessi si uanno essercitando sopra gli andarelli di legno sino ad un certo tempo: così parimente quei, che non sanno bene, senza riga, et con prestezza scriuere, euidentemente dimostrano di non hauere la mano sicura. Di Marcello d'il Camerino inuent. Rom.

questo è un solo tiro.

questo è un solo tiro.



Di Marcello detto il Camerino.

Ill.mo et R.mo Sig.re et Pron mio Oss.mo

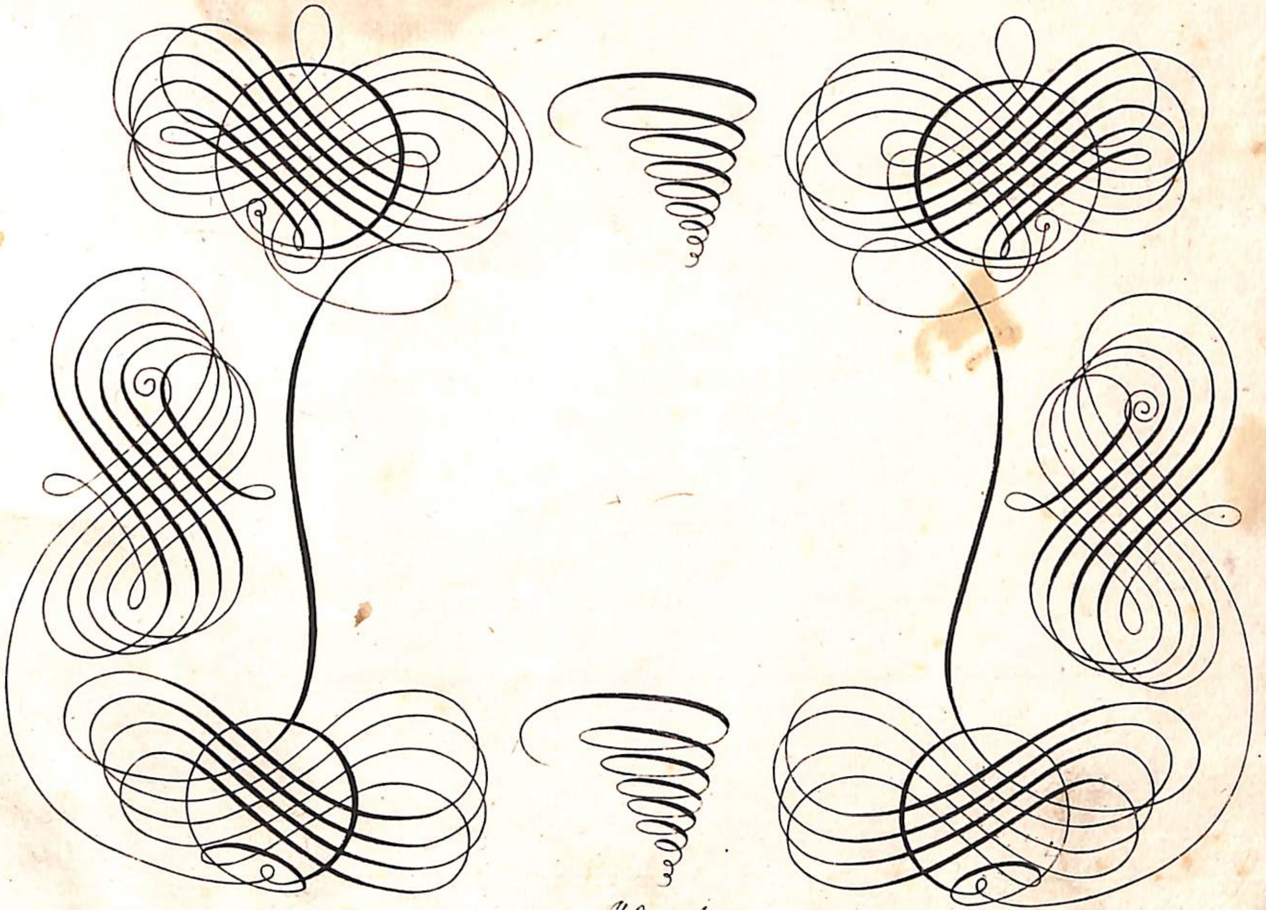
Non mi basta già la buona volontà, che V.S. Ill.ma et R.ma sà benissimo, ch'io
hò di continuamente servirla, se con qualche vivo effetto non l'accompa-
gno sì, ch'à lei più chiara apparir possa, et à tutto il mondo insieme.
Facend'io dunque al presente intagliare le mie cancellaresche, hò voluto
far questo poco di testimonanza in parte della molta devotion mia verso
di lei. La supplico di cuore ad accettare con la grandezza dell'animo
suo questa mia humile significatione. Et con ogni riverenza me le inchino:

Di V.S. Ill.ma et R.ma Devot.mo Ser.re

Marcello detto il Camerino.

F.

questo è un solo tiro. questo è un solo tiro.



Il Camerino Inventore.

Del primo, secondo, e terzo taglio della temperatura della penna.

Pigliarete la penna per il suo diritto, et l'accommodarete gagliardam.te
tra'l primo, el terzo dito della mano sinistra: dapoi col pugno tutto, pren-
dendo il temperino, e soprapponendo la penna nel dito grosso della destra
mano, le farete il primo taglio alquanto longo, entrandoui col temper-
ino sbiascio per il terzo, ò poco più della grossezza del canale di essa
penna. le farete poi il secondo, e terzo taglio amendue conformi, tiran-
dogli lunghi verso la punta, et non in faccia al primo taglio, mà dalli
bande. Del Cam.no

F

Maiuscole cancellaresche corsiue moderne del Camerino.

A. A. A. Al. Bl. Bl. Bl. Bl. Bl. Bl. Cc. Co: Co: Do: Do:

Di: Do: Do: Do: Do: Ce: Ec: Cs: Ja: Ecc Ja: Jo: Jo: Gi.

Ga: Go: Hi: Ga: Ga: Hi: Ha: Ja: Ho: Ha: Ha: Ho:

Im: In: Im: In: Im: la: Lo: Mo: Ma: Mo: Mo: Ma: Mo:

No: No: No: No: Na: No: Os: Om: Po: Po: Po: Po:

O. O. Po: Po Ro: Ro: Ro: Ro: Ra: So: Si: Si:

Vo: T. T. T. V V X Y Z Z

87980